FONDAZIONE EDMUND MACH

ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

IMPRESA APPALTATRICE:

.....

OGGETTO APPALTO:
SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI INSTALLATI PRESSO GLI EDIFICI IN DISPONIBILITÀ ALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE EDMUND MACH

ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

INDICE:

1 PREMESSA 1
2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA 4
2.1 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA COMMITTENTE 4
3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO 5
3.1 FORNITURA DI CALORE PER TUTTI GLI EDIFICI DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH 5
3.2 SPECIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO 5
4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 6
4.1 AREE D'ESECUZIONE DEI LAVORI 6
4.2 LINEE ELETTRICHE E SOTTOSERVIZI (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, ECC.) IN ESERCIZIO NELLE AREE DI LAVORO 6
4.3 ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ATTO NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI 7
4.4 ATTREZZATURE, MACCHINARI ED IMPIANTI DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE 7
4.5 AREE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE 7
4.6 PERSONALE DEL COMMITTENTE INCARICATO DI COLLABORARE CON L'IMPRESA APPALTATRICE 7
4.7 UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME E DI COMUNICAZIONE NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI 7
4.8 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA ALLA DITTA APPALTATRICE (PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE, PIANO DELLE EMERGENZE, ECC.) 7
5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO 7
5.1 RISCHIO INCENDIO 7
5.2 RISCHIO ELETTRICO 7
5.3 RISCHIO ESPLOSIONE 8
5.4 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO 8
6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE 8
6.1 RISCHIO INVESTIMENTO 8
6.2 RISCHIO SCHIACCIAMENTI E URTI 8
7 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 8
7.1 RISCHIO INCENDIO 8
7.2 RISCHIO ELETTRICO 9
7.3 RISCHIO ESPLOSIONE 9
7.4 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO 9
7.5 RISCHIO INVESTIMENTO 9
7.6 RISCHIO INVESTIMENTO 10
7.7 RISCHIO SCHIACCIAMENTI E URTI 10
8 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE 10

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI..... 10
8.2 INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI.....10
9 ALLEGATI..... 10

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	PAR.	PAG.	MOTIVO
00	27.08.2010	-	-	Emissione documento
01	20.09.2013	-	-	Revisione documento
02	23.06.2014	-	-	Revisione documento
03	06.06.2016	-	-	Revisione documento
04	24.02.2017	-	-	Conferma validità documento
05	15.06.2020	-	-	Revisione documento

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Eleonora Rossi		
Elaborazione	**Firma per approvazione Datore di Lavoro**	**Firma per accettazione Impresa affidataria**

COPIA EMESSA IN FORMA	
☒ controllata	☐ non controllata

1 PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione del Rischio è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro
- incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 cita che *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ípotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le

misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006. n.163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonchè ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida in contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante

dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

2.1 Organigramma per la sicurezza dell'azienda committente

Denominazione sociale:	**Fondazione Edmund Mach**
Indirizzo:	via Edmondo Mach, 1
Cap e Comune:	38010 San Michele a/A. (TN)
Provincia:	Trento
Telefono:	0461 – 61.51.11
Fax:	0461 – 65.08.72
E-mail:	info@fmach.it

Direttore Generale:	**Dott. Mario Del Grosso Destreri**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	**Dott. ssa Eleonora Rossi**
Indirizzo:	Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN)
Telefono:	0461 – 61.55.53

Medico del Lavoro:	**Dott. Gianpiero Girardi**
Indirizzo:	c.o Ecospes viale Mons. Donato Perli, 17 – 38019 Tione di Trento (TN)
Telefono:	0465 – 32.40.47

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Fornitura di calore per tutti gli edifici della Fondazione Edmund Mach.

All'interno della Fondazione Edmund Mach la ditta appaltatrice garantirà l'attività di conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici installati presso gli edifici.
L'appalto prevede a carico dell'Appaltatore l'erogazione dei seguenti servizi:

- Conduzione e manutenzione dell'impianto termico di alimentazione della rete di teleriscaldamento presso la sede a San Michele all'Adige;
- Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici installati presso gli edifici in disponibilità alla Fondazione ad esclusione del teleriscaldamento.

La ditta appaltatrice eseguirà la fornitura di circa 10.000 metri cubi/anno di legno cippato destinato al funzionamento della centrale termica a biomasse. Il deposito di stoccaggio combustibile (silo di stoccaggio) ha una volumetria pari a circa 400 m^3 ed è realizzato in aderenza alla porzione di fabbricato destinata alla centrale termica alimentata a biomassa, in posizione tale da garantire l'agevole esecuzione delle operazioni di riempimento mediante autocarri. Il silo è completamente interrato e, al fine di permetterne il riempimento, è dotato di tre bocche di carico (aree di scarico del materiale), opportunamente coperte mediante antoni metallici mobili a scorrimento elettrico con comando manuale.
La fornitura del cippato avverrà tramite l'accesso di un autocarro carico di materiale dal viale sterrato che si snoda dalla strada nord all'altezza dell'ingresso all'ex Monastero e le successive operazioni di carico all'interno del silo interrato in calcestruzzo. Detto silo è collegato alla centrale termica a biomassa tramite nastro trasportatore ed è dotato di copertura mobile. Il piazzale esterno ed il marciapiede lungo il perimetro dell'edificio sono pavimentati in asfalto. All'esterno della centrale è posizionata una pesa a ponte.

3.2 Specifiche sull'esecuzione delle attività in contratto

L'esercizio degli impianti è svolto attraverso le attività fornitura di servizi e personale necessario, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. L'appaltatore avrà a disposizione un ufficio spogliatoio e servizio igienico presso la centrale termica della rete di teleriscaldamento.
Tutte le fasi di accesso al sito, di trasporto e di scarico del materiale dall'automezzo sono totalmente a carico della ditta appaltatrice e non prevedono la collaborazione da parte del personale della Fondazione Mach. Lo scarico, anche frazionato, del materiale dovrà essere effettuato direttamente nel silo interrato, utilizzando le tre botole presenti nel solaio al fine di ottimizzare la capacità di stoccaggio del serbatoio. I rifornimenti dovranno essere effettuati mediante autocarri con cassone ribaltabile posteriormente a sezione regolare e forma prismatica omologato per il trasporto del cippato. Ogni carico dovrà essere accompagnato dalla relativa documentazione fiscale prevista dalla normativa vigente al momento della consegna, e dalla scheda indicante le precise dimensioni interne del cassone di carico nonché del volume, utile per il trasporto, del cassone stesso. La

Fondazione attraverso i propri incaricati provvederà, in occasione di ogni conferimento, alla pesatura del materiale sull'autoarticolato prima dello scarico e della tara dell'autotrasporto al fine di determinare il peso del materiale scaricato, l'addetto al trasporto dovrà garantire l'assistenza alle fasi di pesa del materiale. Il personale della ditta appaltatrice che si occuperà di queste fasi dovrà essere identificato presso la centrale termica.

4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 Aree d'esecuzione dei lavori

La centrale termica a biomasse è situata a nord dell'edificio scolastico della Fondazione Edmund Mach ed è accessibile da un viale sterrato che si snoda dalla strada nord all'altezza dell'ingresso all'ex Monastero, sede degli uffici amministrativi.
Tutti gli altri impianti che verranno condotti dalla ditta appaltatrice sono elencati nell'allegato 1 al capitolato speciale d'appalto.

4.2 Linee elettriche e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro

Nell'ambito delle opere di realizzazione della nuova centrale termica per la rete di teleriscaldamento è stata realizzata una nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata cabina "Centrale Termica", con lo scopo di alimentare sia la nuova centrale termica che la centrale frigorifera e di pompaggio a servizio dei laboratori.
L'alimentazione in MT alla cabina elettrica deriva dalla cabina elettrica dell'Azienda Erogatrice (C.I.R.) in prossimità della strada provinciale per Faedo. A ridosso dell'attuale cabina dell'Azienda è posizionato un manufatto prefabbricato per contenere i locali consegna, con il relativo quadro MT di ricezione; da qui, tramite cavidotto installato interrato in corrispondenza alla strada di accesso al sito, è alimentata la nuova cabina "Centrale Termica".
L'alimentazione dell'acqua per tutti gli edifici della Fondazione avviene tramite acquedotto proprio alimentato dalla sorgente posta a est del complesso. La rete è comunque collegata alla rete cittadina, che in caso di pressione insufficiente entra automaticamente in funzione al fine di compensare le mancanze.

4.3 Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori

All'interno degli edifici e dei terreni della Fondazione Edmund Mach vengono svolte attività scolastiche, d'ufficio, di conduzione di appezzamenti agricoli e di laboratorio (ricerche e sperimentazioni). Negli orari notturni, in linea generale, non è presente personale negli edifici della Fondazione.

4.4 Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice

Automezzi e qualsiasi altro strumento necessario per il trasporto è a carico della ditta appaltatrice. Vengono messi a disposizione della ditta aggiudicataria tutti gli impianti di produzione di calore, con accesso ai relativi locali/immobili.

4.5 Aree destinate al deposito dei materiali dell'impresa appaltatrice

Nessuna. Il ricovero delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dell'appalto avverrà in idonei magazzini nella sede operativa della ditta appaltatrice; il trasporto ed il conferimento del cippato nelle fosse di carico verranno eseguiti in un unico momento.

4.6 Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice

Le persone di riferimento sono i componenti dell' Ufficio Tecnico e Manutenzione della Fondazione Edmund Mach.

4.7 Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori

All'interno della centrale a biomassa è in funzione un impianto di rivelazione fumi e gas. E' presente un'unica centrale di rilevamento e allarme, a tecnologia analogica con microprocessore di gestione e controllo, caratterizzata da elevata affidabilità di esercizio e autoalimentata in caso di mancanza rete.

4.8 Elenco della documentazione fornita alla ditta appaltatrice (procedure di sicurezza da adottare, piano delle emergenze, ecc.)

Planimetrie di emergenza degli edifici ove sono ubicati gli impianti termici da condurre.

5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Rischio incendio

Il rischio di incendio è intrinseco alle strutture e legato al funzionamento degli impianti.

5.2 Rischio elettrico

Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alle strutture.

5.3 Rischio esplosione

Anche il rischio esplosione, come quello incendio, è intrinseco alle strutture e legato al funzionamento degli impianti.

5.4 Rischio caduta dall'alto

Il rischio di caduta dall'altro è dovuto alle operazioni di conferimento del materiale nelle fosse di carico, le quali hanno una profondità di circa 6 m dal livello del piazzale asfaltato.

6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

6.1 Rischio investimento

La presenza di automezzi per gli spostamenti del personale della ditta appaltatrice lungo i viali della Fondazione comporta rischio di investimento.

6.2 Rischio schiacciamenti e urti

Il rischio di schiacciamenti e urti è dovuto alle operazioni di apertura e chiusura delle serrande delle fosse di carico del legno cippato.

7 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

7.1 Rischio incendio

Tutti gli elementi strutturali in cemento armato della nuova centrale a biomasse sono stati progettati per garantire , ai sensi della Circolare nr. 91/ 1961 e della norma UNI 9502 , le prescritte resistenze al fuoco (R).
La centrale è dotata di impianto di messa a terra e di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, inoltre sono presenti 9 estintori: 7 a polvere da 6 kg e 2 a CO^2.
Allo scopo di evitare l'insorgenza di problematiche correlate alla prevenzione degli incendi, il fabbricato presenta caratteristiche dimensionali e costruttive tali da rispettare i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Pertanto le diverse zone sono:
- adeguatamente compartimentate, impiegando sistemi ed elementi di separazione con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 120;
- caratterizzate da accessi indipendenti alle centrali a biomassa e metano, ad uso esclusivo, attestati direttamente dall'esterno;
- dotate di aperture fisse di aerazione, al fine di garantire le aerazioni minime richieste normativamente.

Il sistema idrico antincendio a servizio dell'edificio è derivato dalla rete idrica a servizio dell'adiacente locale depuratore ed è costituito da:
- una rete di distribuzione dell'acqua antincendio esterna all'edificio;

- un sistema di spegnimento e sprinkler per la coclea di alimentazione della biomassa alla caldaia.

La tubazione antincendio interrata di allacciamento all'idrante a colonna esterno è realizzata in polietilene PN 16.

E' stata installata idonea segnaletica di sicurezza che richiama l'attenzione sui divieti e sulle limitazioni imposti e segnala la posizione della valvola esterna di intercettazione generale del gas e dell'interruttore elettrico generale.

All'interno di tutte sedi della Fondazione Edmund Mach è severamente vietato fumare ed utilizzare fiamme libere.

Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach oppure al personale dell'Ufficio Tecnico e Manutenzione.

I Documenti di Valutazione del Rischio Incendio saranno messi a disposizione dei responsabili della ditta affidataria.

7.2 Rischio elettrico

Eventuali anomalie agli impianti elettrici che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach oppure al personale dell'Ufficio Manutenzione.

7.3 Rischio esplosione

Il rischio esplosione si presenta presso la centrale termica a causa della presenza di gas metano e presso la centrale a biomassa per la presenza di polveri di legno. Nello specifico, per la centrale a biomassa, il rischio esplosione si può verificare nelle fasi di apertura del portello.

Il Documento di Valutazione del Rischio Esplosione della centrale termica sarà messo a disposizione dei responsabili della ditta affidataria.

7.4 Rischio di caduta dall'alto

Per eliminare il rischio di caduta dall'alto durante le operazioni di conferimento all'interno del silo, è stata installata a livello della pavimentazione una rete metallica non removibile con una maglia di 40x40 cm. Tale protezione permette di conferire il cippato in condizioni di sicurezza senza richiedere una rimozione della stessa al momento del carico.

7.5 Rischio investimento

Durante gli spostamenti lungo i viali e nel corso delle manovre in vicinanza della centrale termica della Fondazione Edmund Mach, la ditta appaltatrice dovrà **procedere a passo d'uomo** per evitare l'investimento degli operatori.

7.6 Rischio schiacciamenti e urti

La copertura metallica per l'apertura del silo è provvista di comando di sicurezza "uomo presente" che permette il blocco del movimento in caso di allontanamento dell'operatore dalla postazione e di un comando di arresto di emergenza conforme alla norma EN 418.

8 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE

8.1 Individuazione dei rischi interferenziali

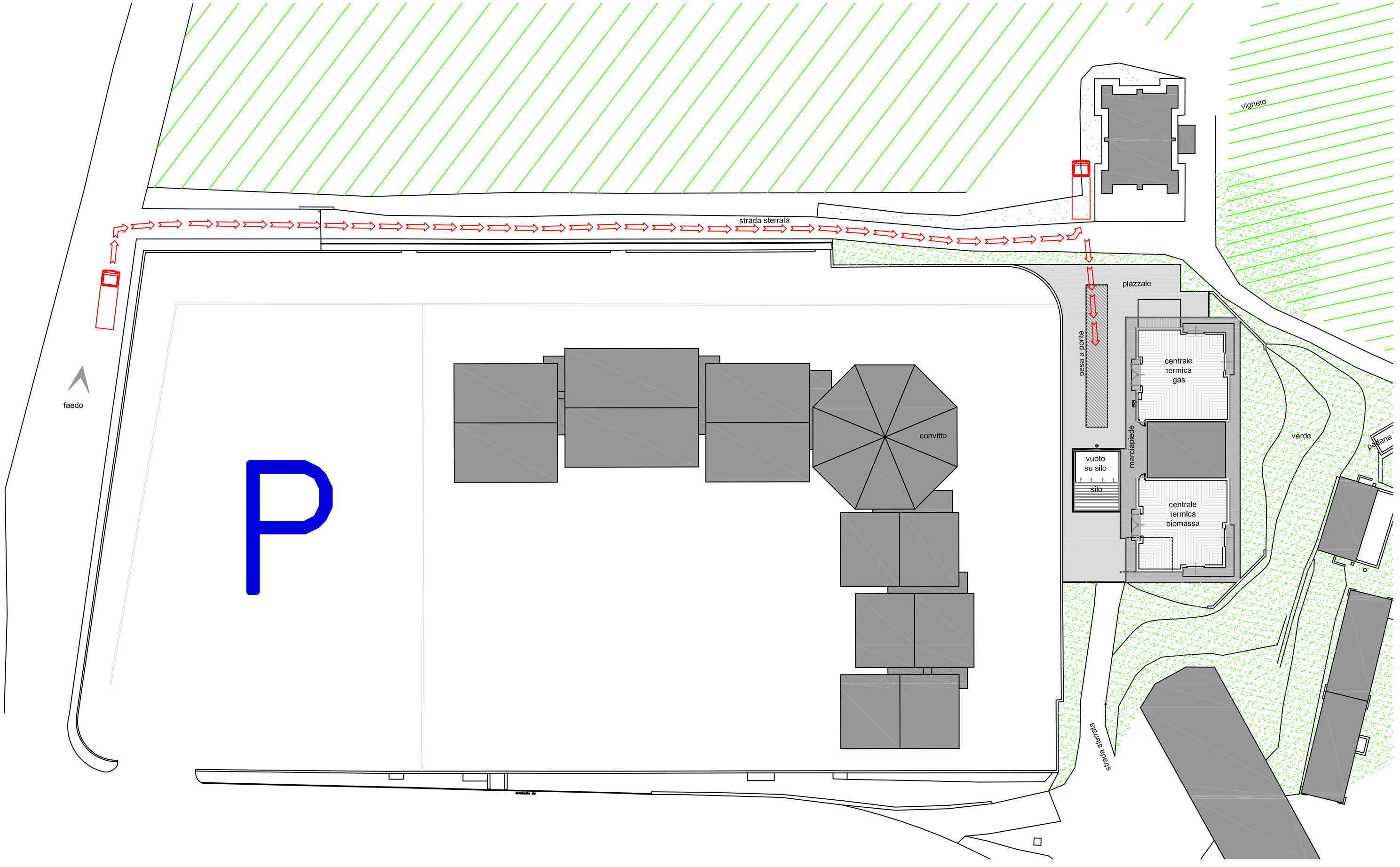
Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della committenza e dell'impresa affidataria si verificano principalmente in caso di accesso agli edifici, necessario per la gestione e manutenzione degli impianti e alla fase di carico del materiale nelle fosse e nel corso delle manovre per l'inversione di marcia, durante le quali si potranno verificare investimenti o urti.

8.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali

Le misure di prevenzione e protezione saranno di tipo gestionale e organizzativo. Tramite opportune riunioni di coordinamento il personale della ditta affidataria sarà edotto sulle caratteristiche dei locali e sui luoghi in cui, nel caso di accesso, sono presenti rischi particolari (laboratori).
Durante le fasi di manovra del mezzo e di convogliamento del materiale è vietato al personale accedere per qualunque ragione all'area di rispetto fissata alla distanza di 1,5 m dal bordo del silo, quando la botola corrispondente è aperta o durante le fasi di apertura o chiusura della botola stessa.

9 ALLEGATI

Allegato 01: Planimetrie di emergenza con ubicazione degli impianti antincendio.
Allegato 02: Planimetria del percorso per il conferimento del cippato.



FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
PERCORSO PER FORNITURA CIPPATO

scala 1:500

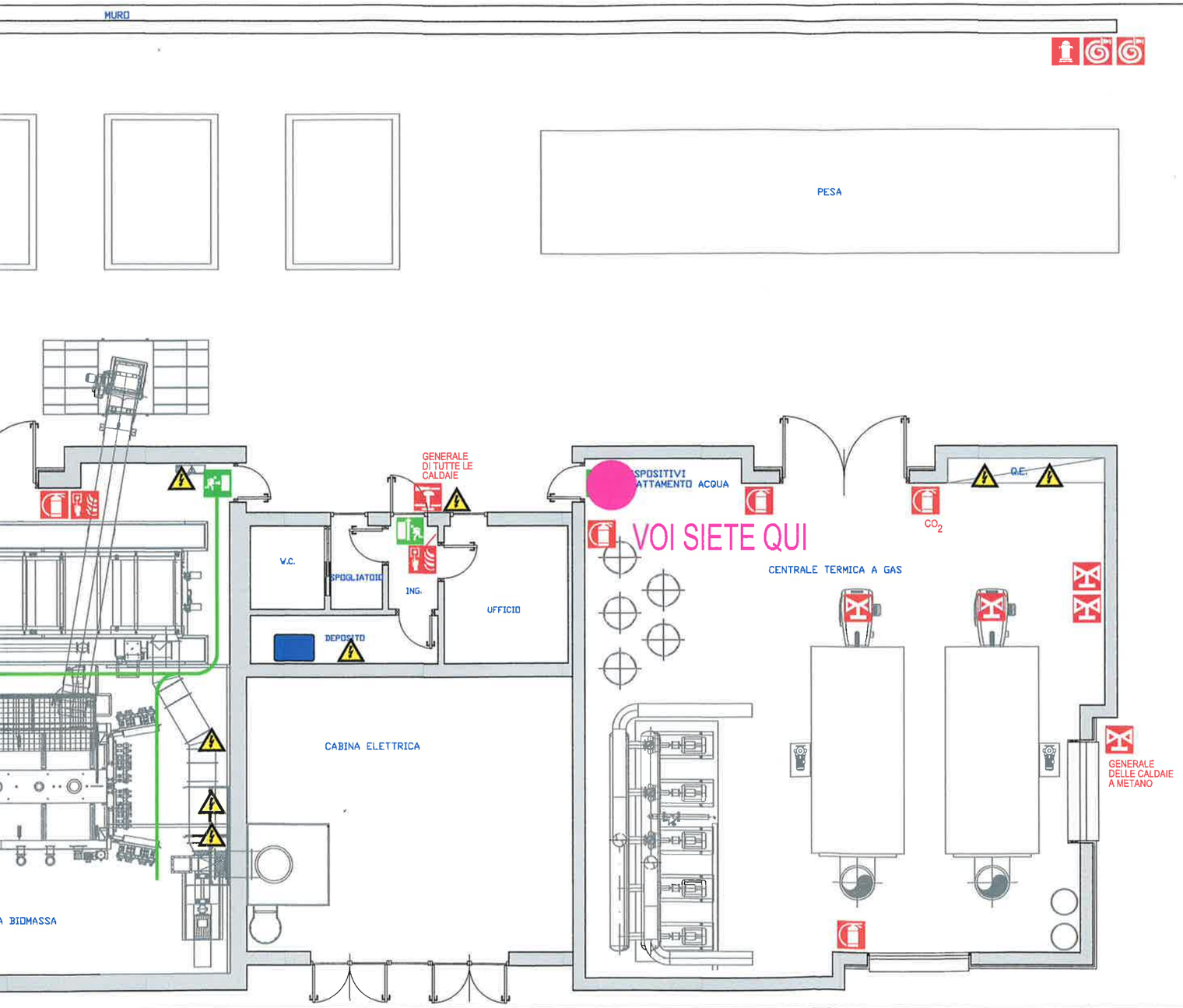
PROGETTO SALUTE
38122 TRENTO - via Milano 118
tel. 0461 912765 - fax 0461 913153
redatto da: dott. Alex Bebbi

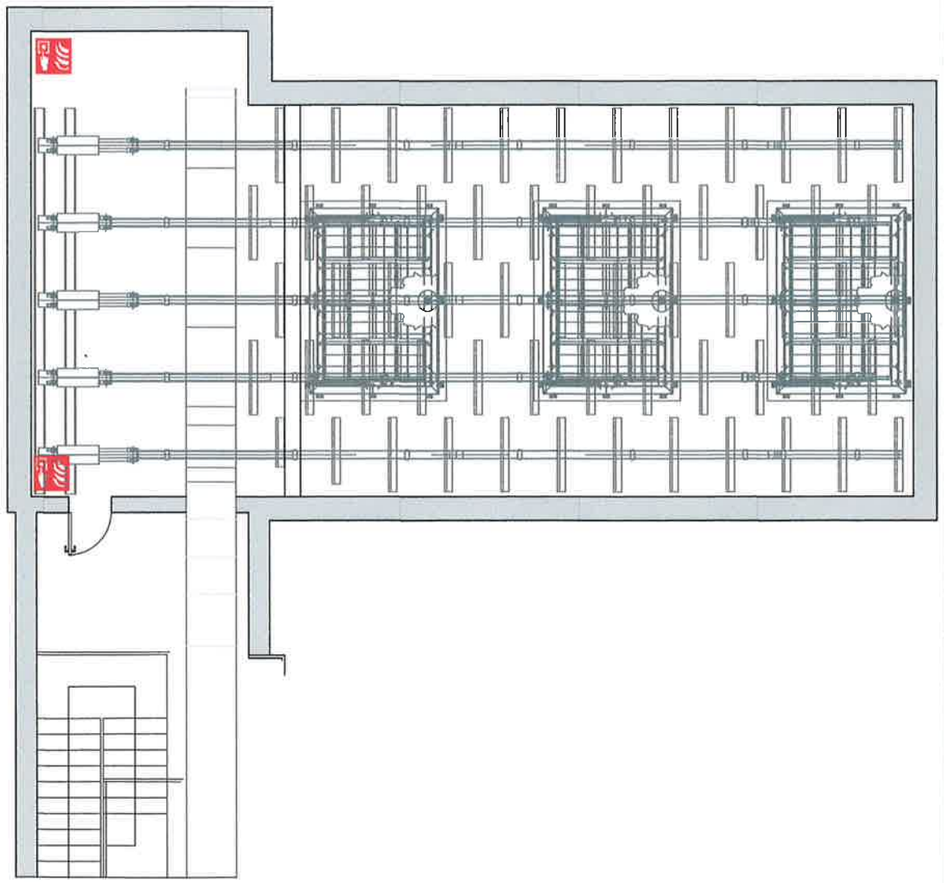
PIANO DI EMERGENZA

Fondazione Edmund Mach - Centrale di Teleriscaldamento

PIANO TERRA

PIANO INTERRATO





VALVOLA GAS

CENTRALINA ALLARME

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

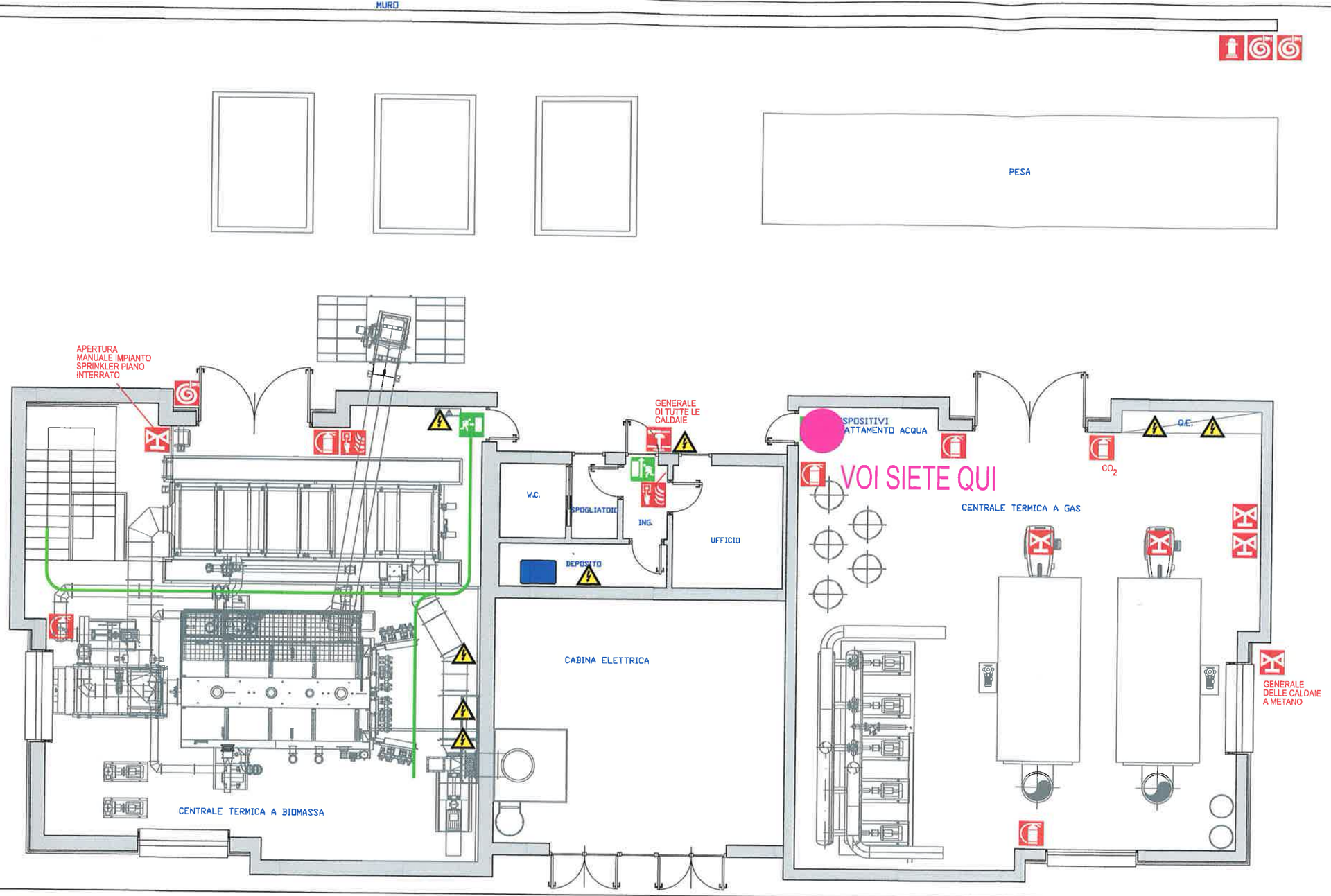
1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE E URLARE
4. RAGGIUNGERE UNA VIA DI USCITA INDICATA DA CARTELLI SIMILI AI SEGUENTI:

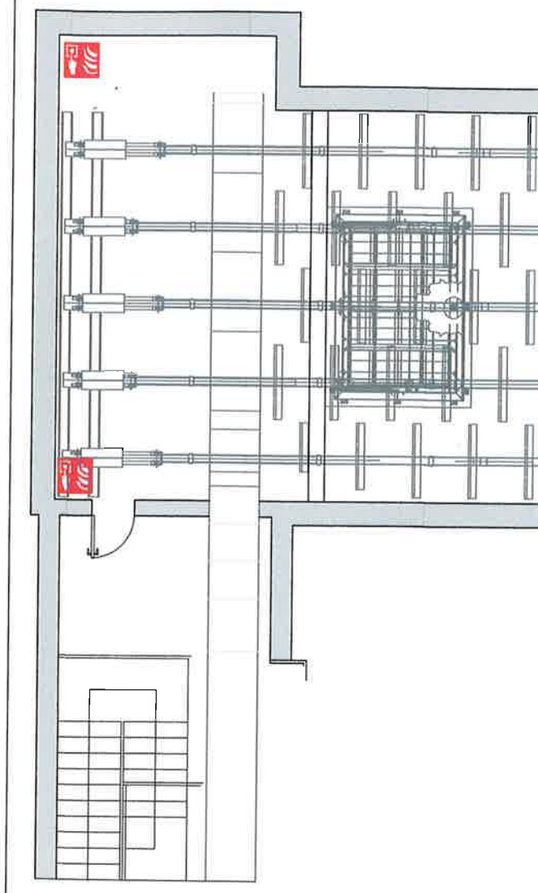
NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSO SANITARIO	118
VIGILI DEL FUOCO	115

PIANO TERR

PIANO INT





LEGENDA

	ESTINTORE		VALVOLA GAS
	IDRANTE (manichetta)		CENTRALINA ALLARME
	IDRANTE (colonna)		USCITA DI EMERGENZA
	PULSANTE ALLARME		PUNTO DI RACCOLTA
	SGANCIO ELETTRICO		QUADRO ELETTRICO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE E URLARE
4. RAGGIUNGERE UNA VIA DI USCITA INDICATA DA CARTELLI SIMILI AI SEGUENTI:
5. NON RIENTRARE NEI LOCALI, QUALORA SI SIA DIMENTICATO QUALCHE OGGETTO PERSONALE, SENZA AVERNE OTTENUTA L'AUTORIZZAZIONE DAL PERSONALE
6. NON INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO E NON FARE USO DI VEICOLI PRIVATI
7. ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO E DAL DEPOSITO DI CIPPATO

QUANDO SI SCOPRE UN INCENDIO O UNA SITUAZIONE DI PERICOLO:
- AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DI SERVIZIO
- ALLONTANARSI DAL LUOGO DELL'INCIDENTE PORTANDOSI ALL'ESTERNO
- PROCEDERE SECONDO I PUNTI DA 1 A 7
- EVITARE DI INTERVENIRE SULL'INCENDIO SE NON ADDESTRATI

NUMERI TELE

SOCCORSO SANI	
VIGILI DEL FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	

RESPONSABILE M	
TECNICO REPERIBILE UFFICIO SERVIZI TE	
RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI TECNICI E MANUTENZI	
RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI TECNICI E MANUTENZIONE - P.I. FR	
RSPP - DOT	
RSPP DOTT.SSA ELEON	

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SEDE ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUS S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com

REV.	DATA	DESCRIZIONE
07	...	...
06	...	...
05	...	...
04	...	...
03	...	...
02	...	...
01	...	...
00	05.09.2008	Emesso per Piano di Emergenza

FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE a/A.

Comune di SAN MICHELE a/A — Provincia di TRENTO

COMMESSA/work: 292/08

DISEGNATO/drawn: Marlingda

CONTROLLATO/check: Ing. Piero Mattioli

SCALA/scale: 1:100

FILE/file: Tav. 01-0 REV_00.dwg

STAMPA/print: ☑ C ☐ NC

SEDE DEL CONVITTO DELL'ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

PIANO DI EMERGENZA

TAVOLA n°/drawn n°: **01-0**

OGGETTO/subject: PIANTA PIANO INTERRATO

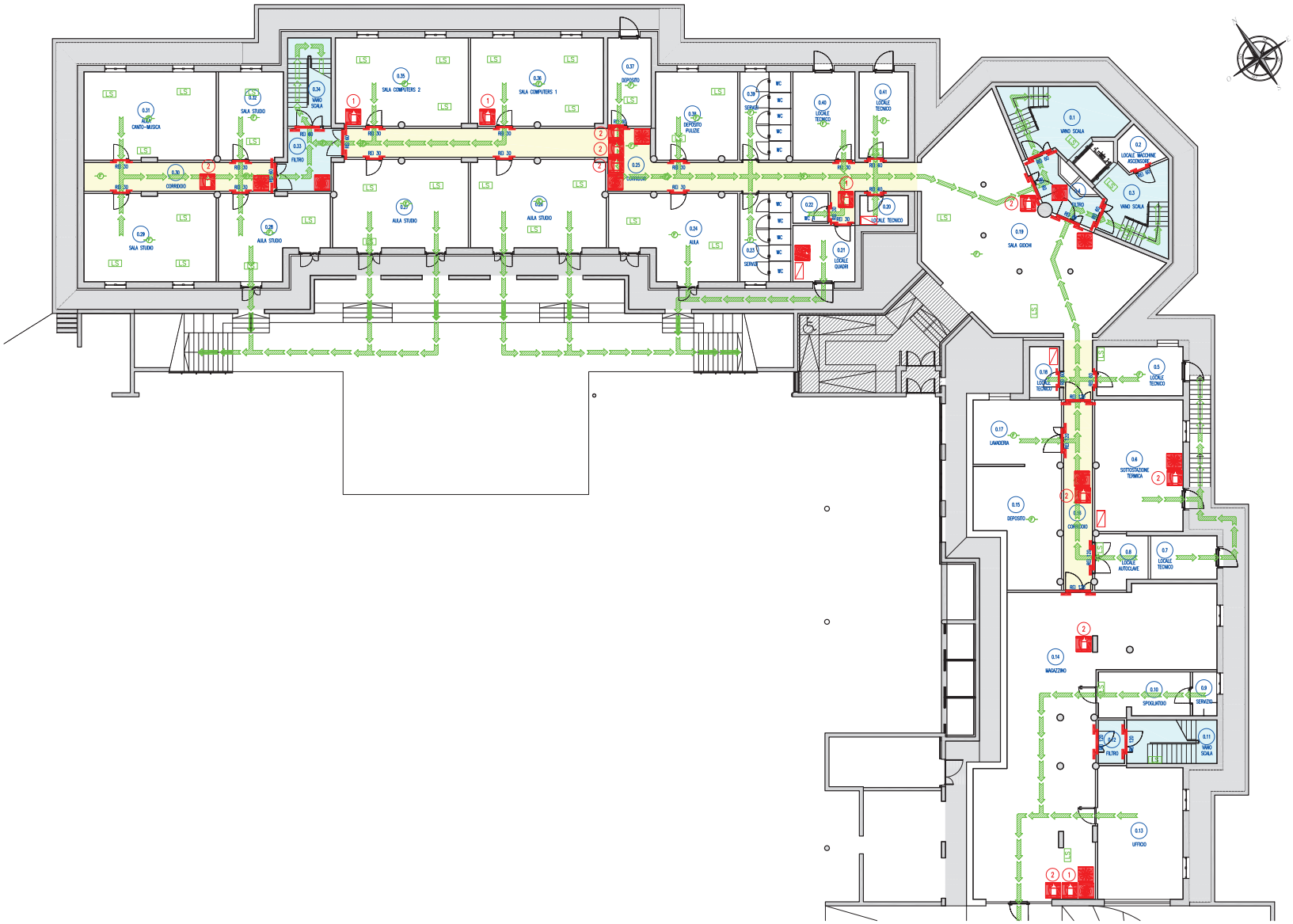
Il Tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. PIERO MATTIOLI
ISCRIZIONE ALBO N° 1415

NON E' PERMESSO COPIARE, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O LA PARTE QUESTO ELABORATO SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA FIRMA E DEL PROPRIETARIO (LEGGE DI APRILE 1941 N. 633 e ART. 2575 C. CIVILE, C.C.)

LEGENDA SIMBOLI

	PUNTO DI RACCOLTA		
	VIA DI FUGA VERSO L'ALTO		
	VIA DI FUGA ORIZZONTALE		
	VIA DI FUGA VERSO IL BASSO		
	ESTINTORE	(1)	5 KG CO2 89BC
		(2)	6 KG POLVERE 34A 233BC
	TELEFONO		
	PULSANTE DI EMERGENZA		
	IDRANTE		
	INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE		
	ATTACCO AUTOPOMPA VVF		
	PORTE REI		
	QUADRO ELETTRICO		
	RILEVATORE DI FUMO		
LS	COMPLESSO AUTONOMO CON LAMPADA FLUORESCENTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA INTERNA		
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		
0.0	NUMERO DI VANO		
	AREE DI COLLEGAMENTO		
	PERCORSI PROTETTI		



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

CENTRO ITTICO - UFFICI E VASCHE COLTIVAZIONE PESCI

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ-DE-CHAUSSEE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

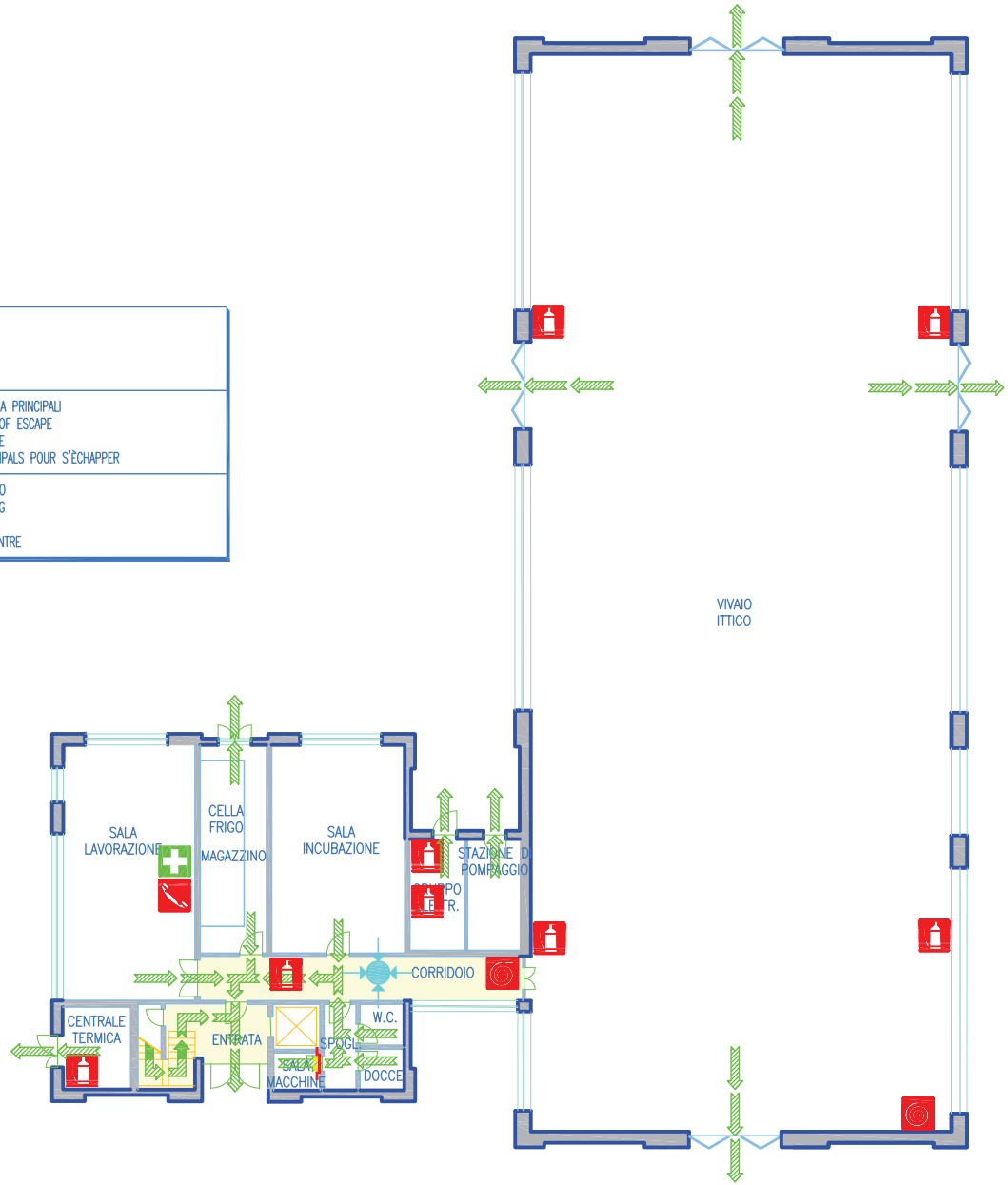
- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

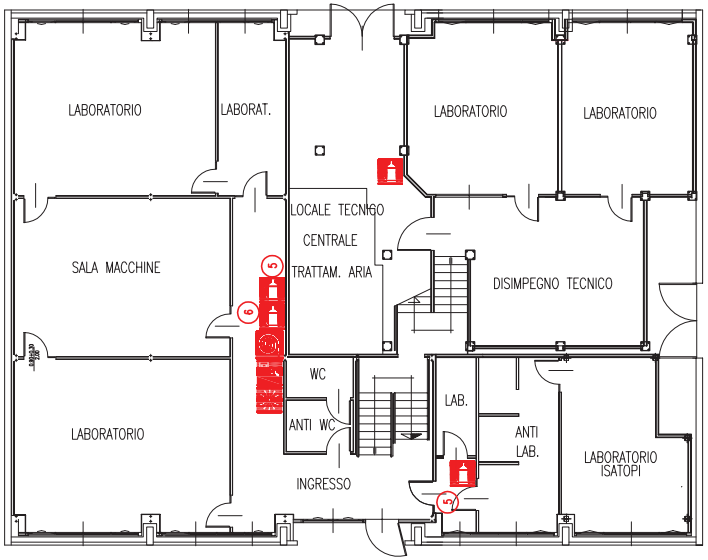
	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



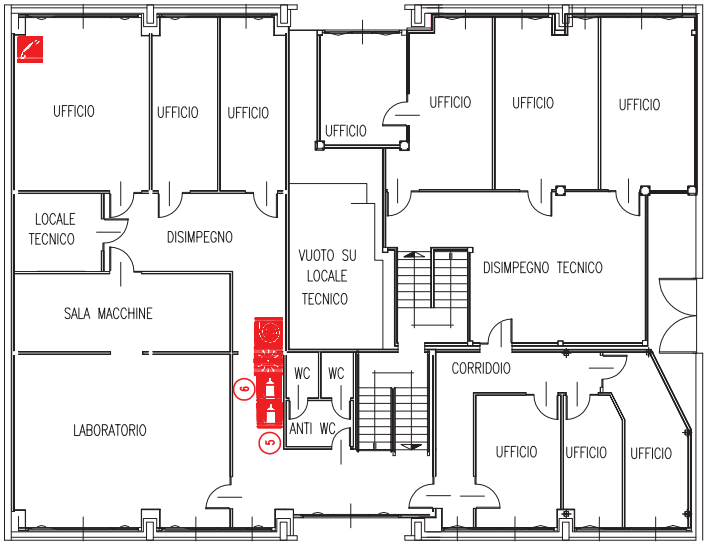
S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.a.s.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221
Reg. Impr. TN - 1999 - 27857

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
LABORATORI EX FIENILE

DIREZIONE GENERALE UFFICIO TECNICO
scala 1:200

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SEDE DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE DELLE PIANTE

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUN FLOOR – ERDESCHOß – REZ-DE-CHAUSSE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

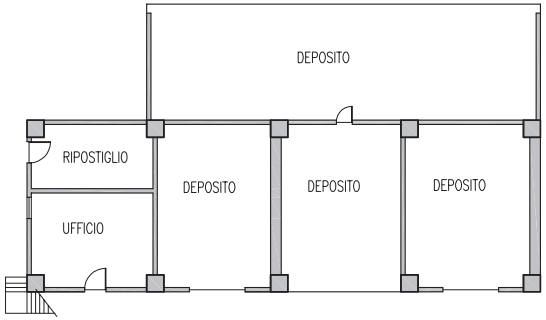
- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUS S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

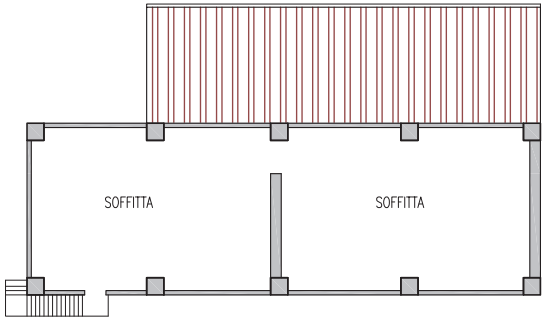


QSA SERVIZI srl
Qualità Sicurezza Ambiente
Via G. Marconi, 37 • 38037 Predazzo (TN)
Tel. +39 0462 50.00.49 • Fax. +39 0462 50.71.61
www.qsaservizi.com • info@qsaservizi.com

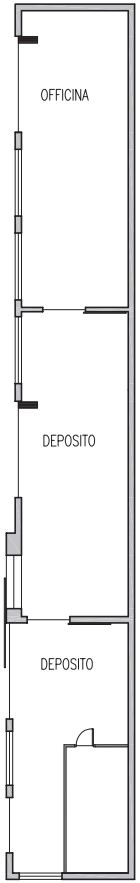
PIANTA PIANO TERRA



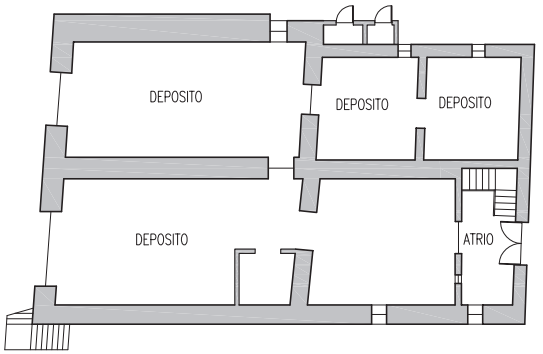
PIANTA PIANO PRIMO



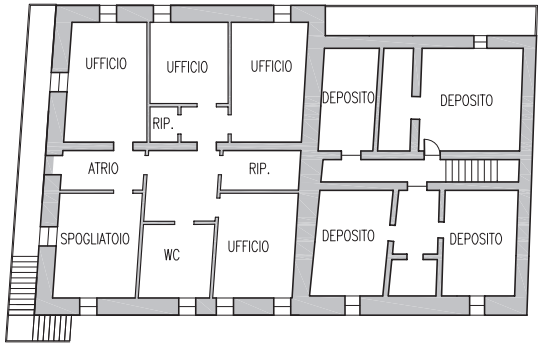
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
MASO DELLE PART

DIREZIONE GENERALE UFFICIO TECNICO
scala 1:250

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "MASO DELLE PART"

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

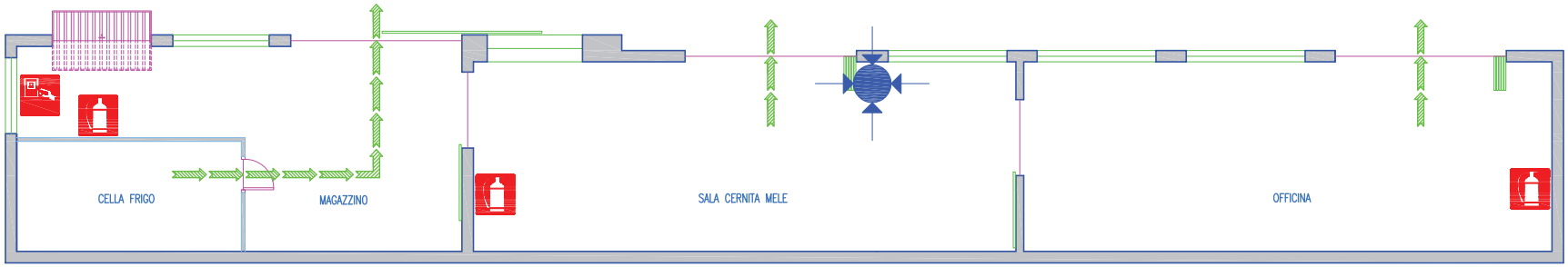
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "MASO DELLE PART"

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE
IHR SEID HIER
VOUS ÊTES ICI

PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI
PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE
HAUPTFLUCHTWEGE
PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER

PUNTO DI RITROVO
POINT OF MEETING
TREFFPUNKT
POINT DE RENCONTRE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

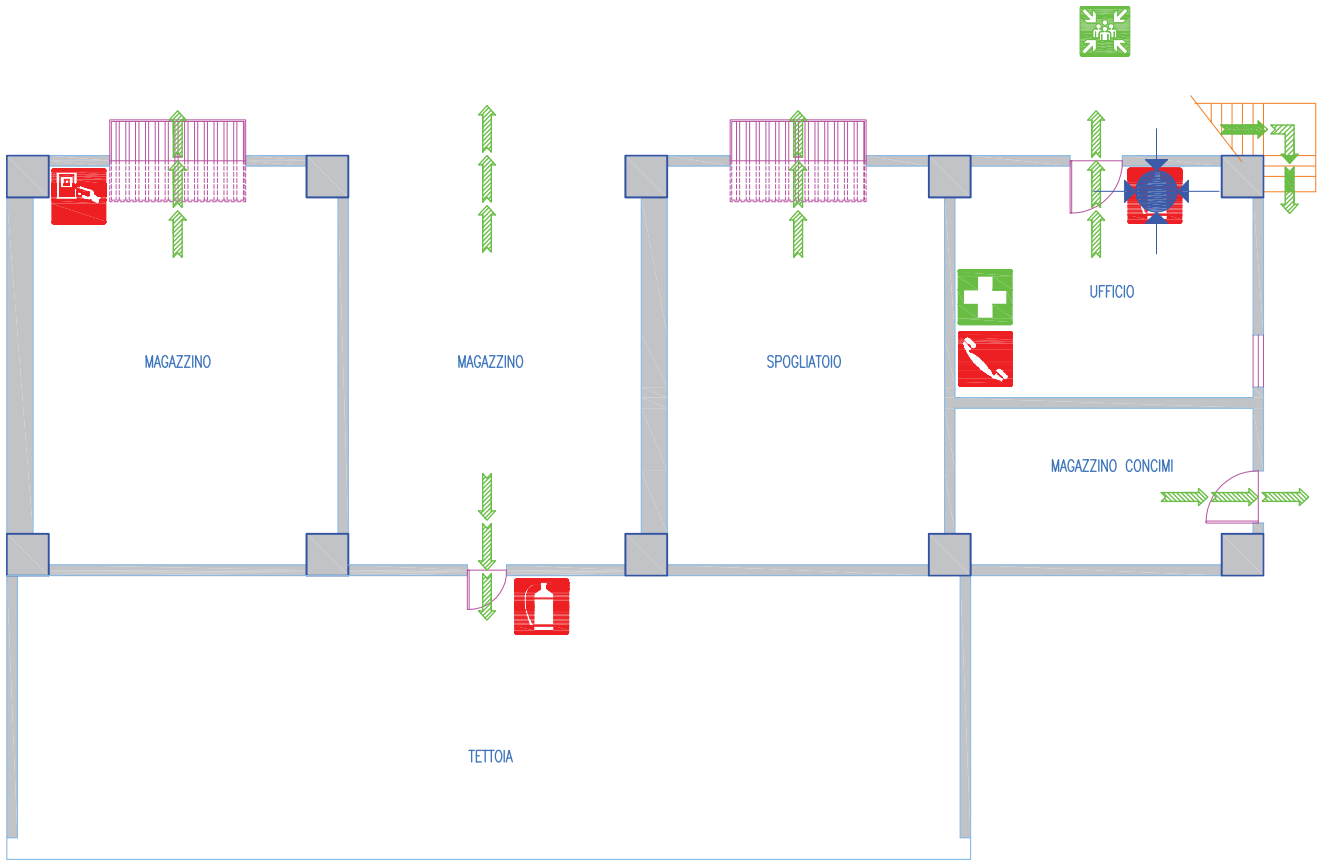
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "MASO DELLE PART"

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PRIMO PIANO – FIRST FLOOR – ERSTE ETAGE – PRIMIERE ETAGE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

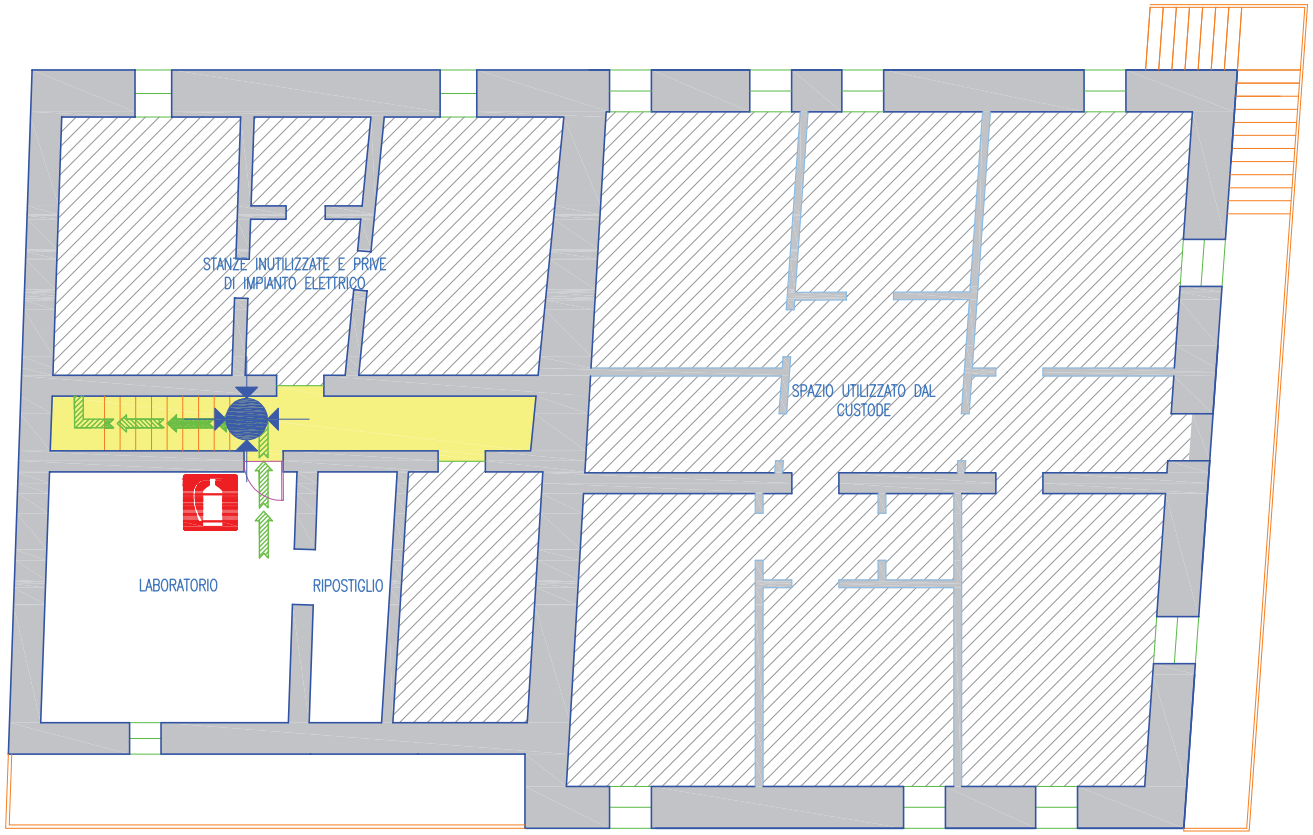
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA DI MASO MAIANO A CLES

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTERRE – SOUS-SOL

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

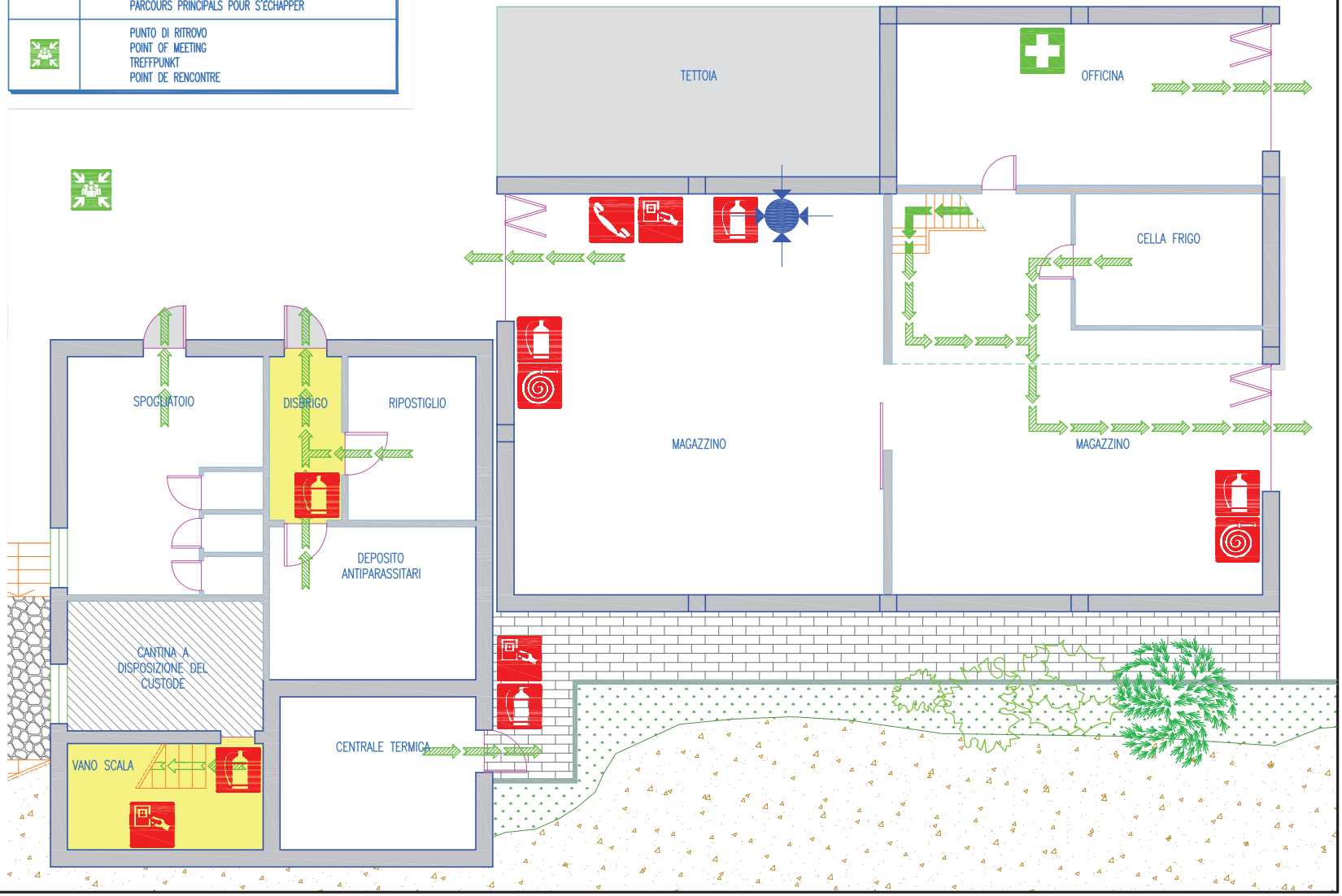
- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

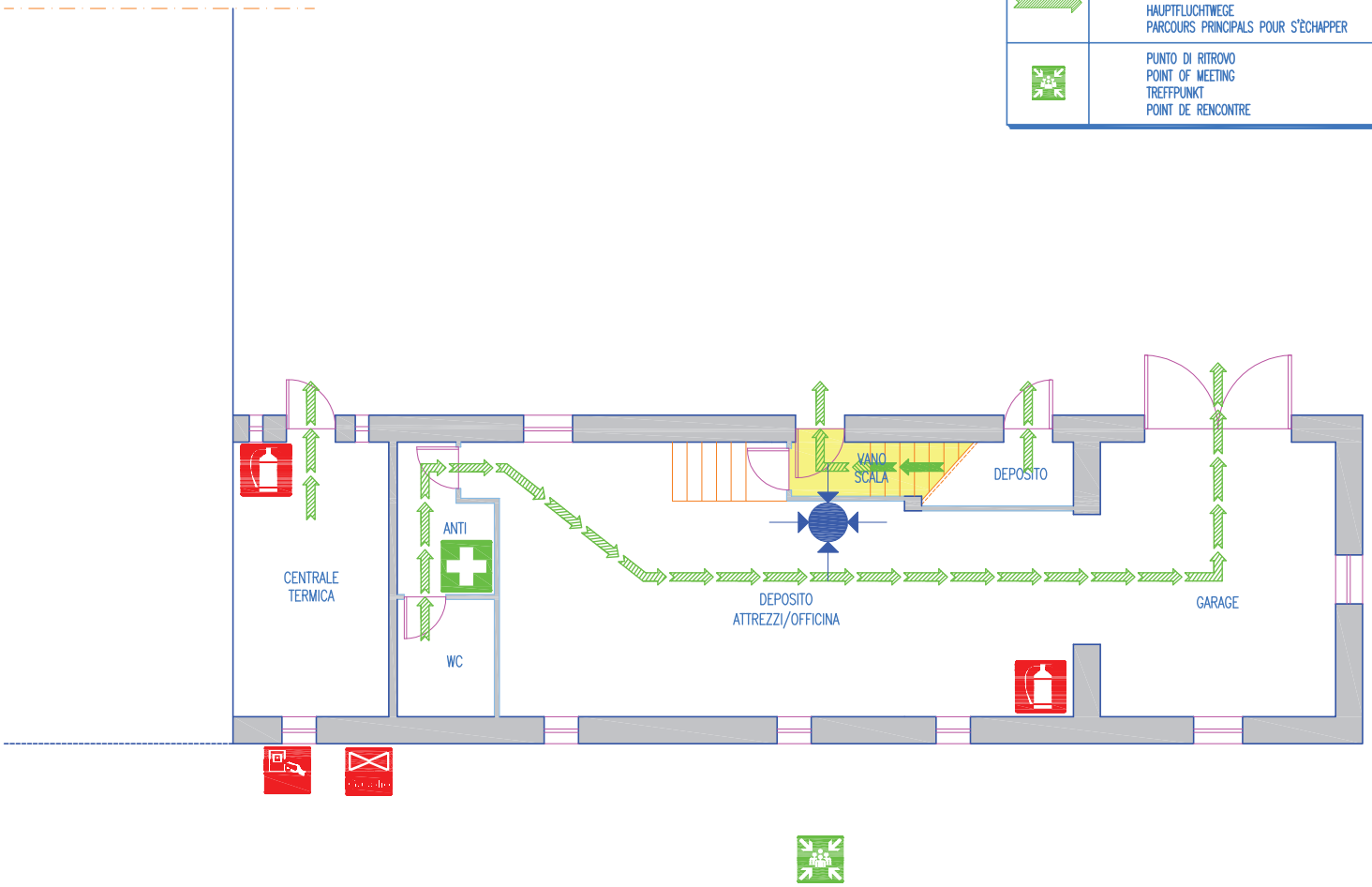
QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "SPAGOLLE" A BORGO VALSUGANA

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE



	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

FONDAZIONE EDMUND MACH

MENSA AZIENDALE E SCOLASTICA DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

1. BE CALM
2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
3. AVOID RUNNING AND CRYING
4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

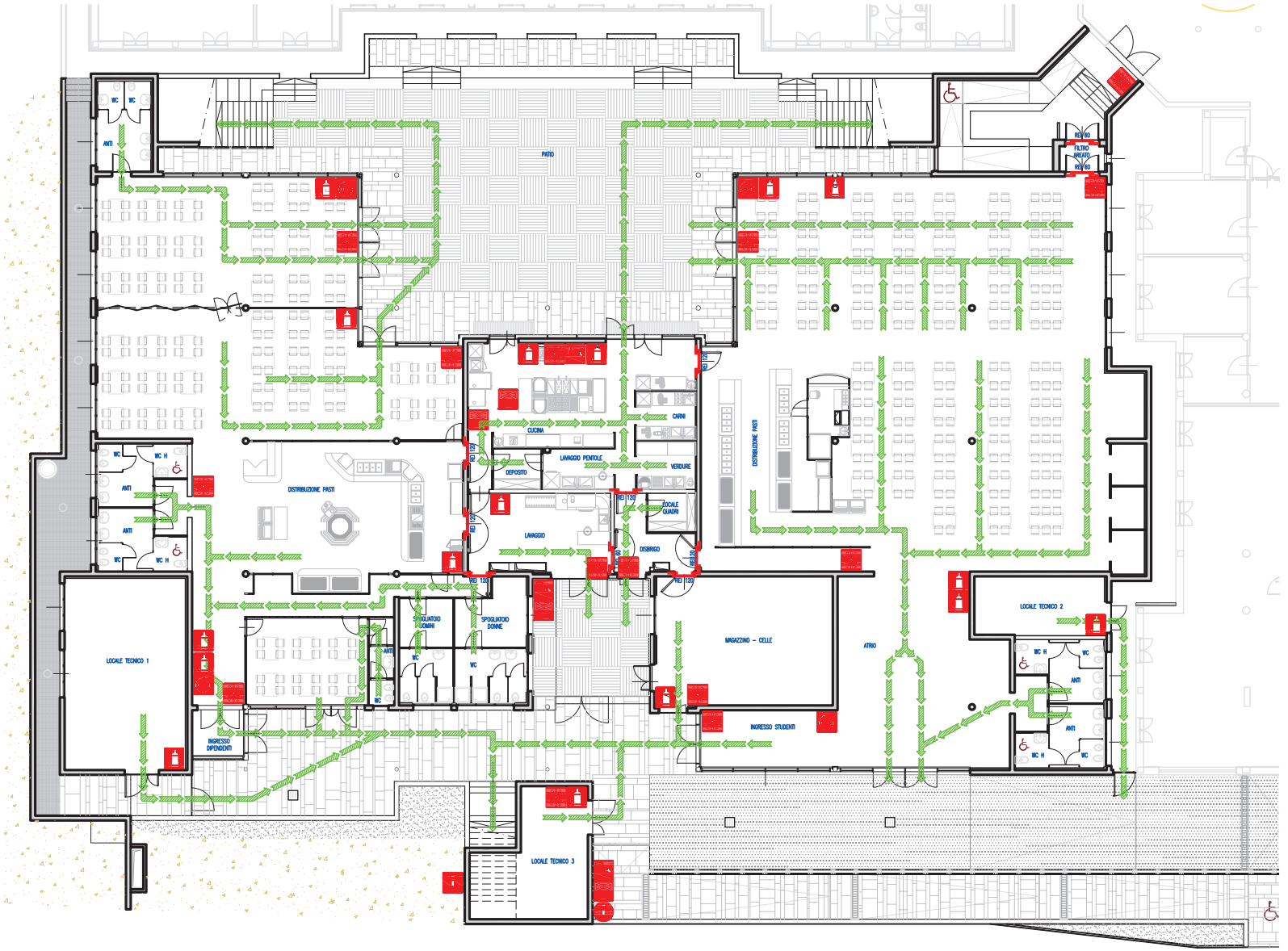
1. RUHIG BLEIBEN
2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

1. RESTER CALMES
2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
3. EVITER DE COURIR ET CRIER
4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUS S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

AZIENDA AGRICOLA "NAVICELLO" E SEDE DEL CAT DI ROVERETO

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTERRE – SOUS-SOL

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

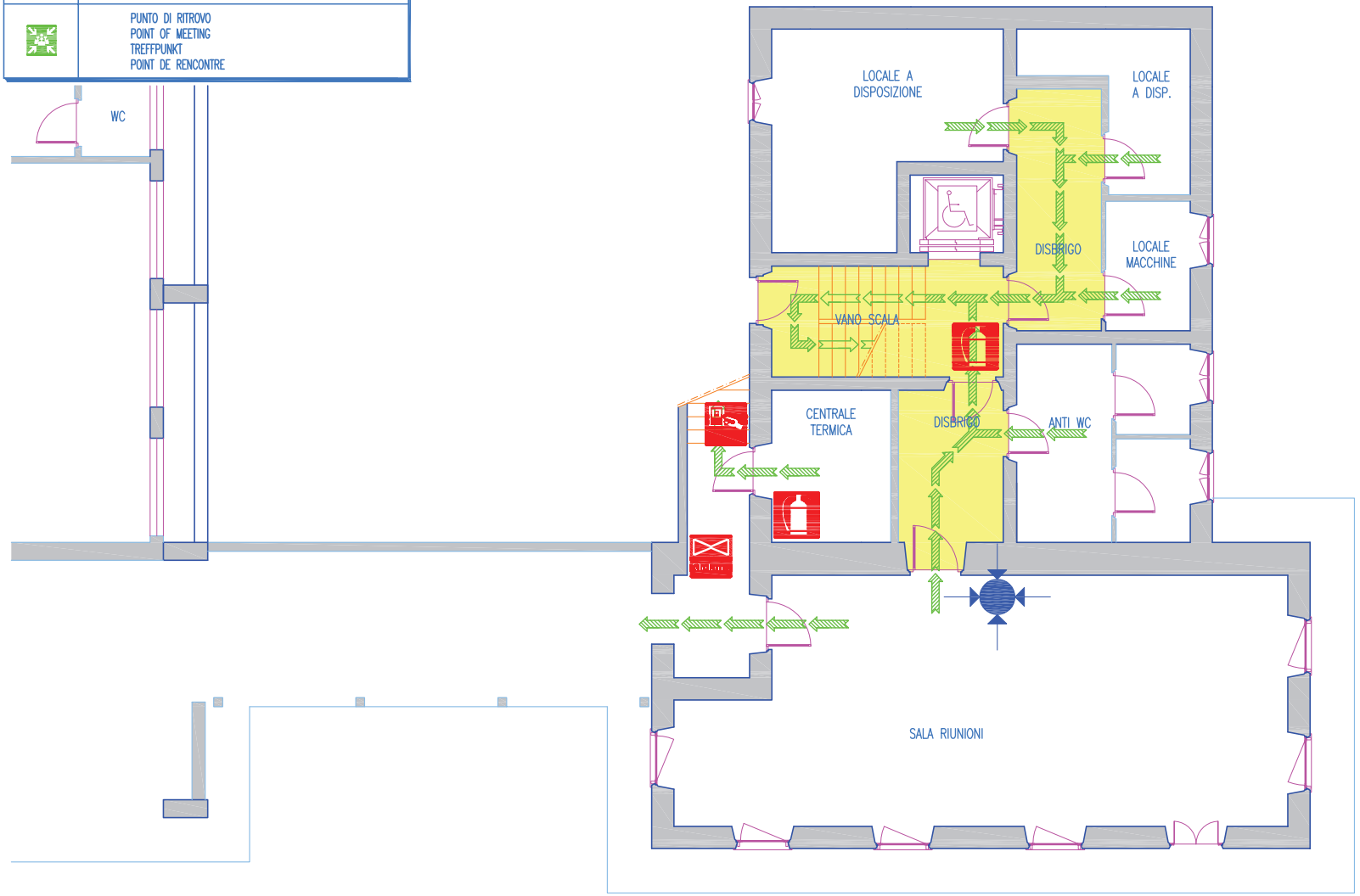
- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST ~~EXIT~~ POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

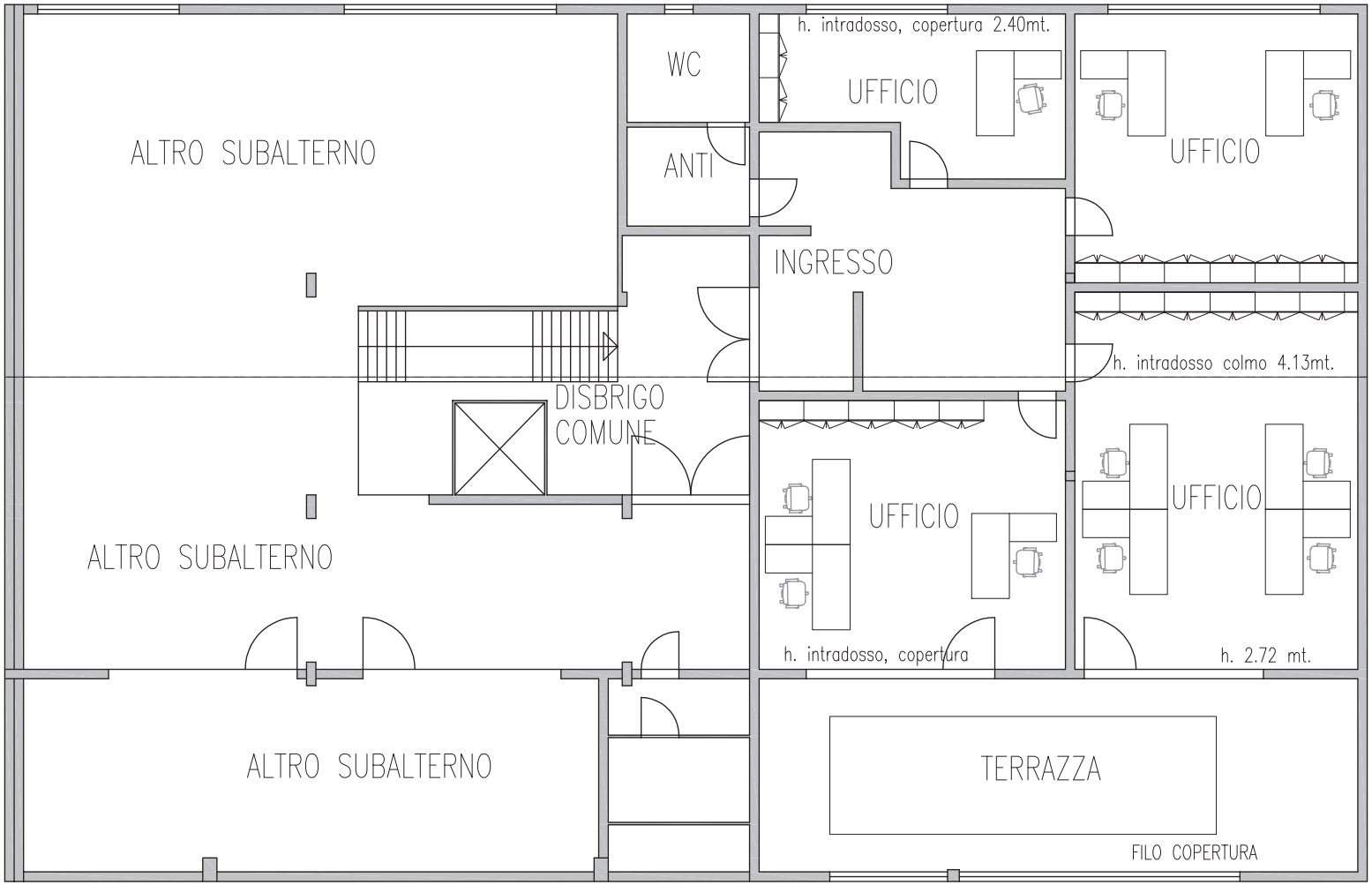
	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

PIANTA PIANO PRIMO

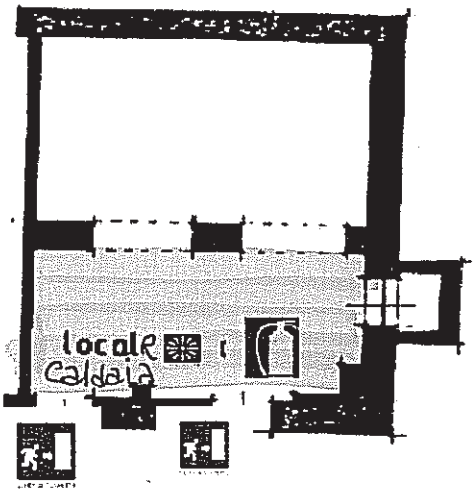


FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
NUOVA LOCALIZZAZIONE SEDE PERIFERICA DI SARCHE

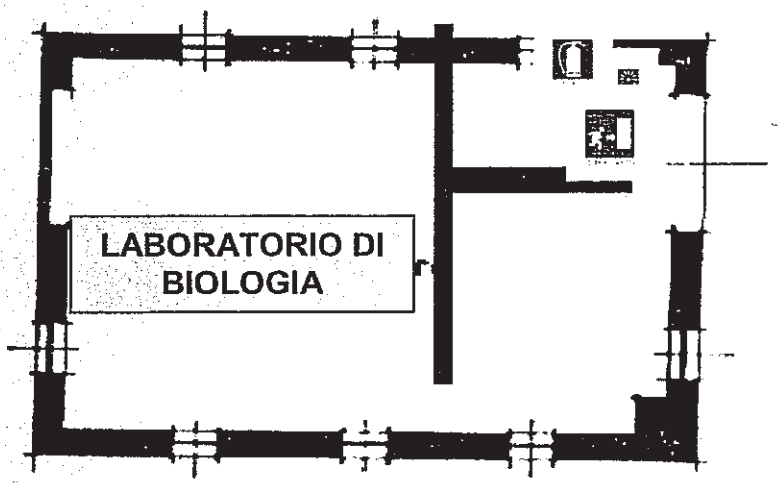
scala 1:100

Laboratorio 1:

Ex Centro di Ecologia Alpina – Loc. Viote del Monte Bondone



PIANO SEMINTERRATO



PIANO TERRA

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SEDE PERIFERICA DI VIGALZANO (PERGINE VALSUGANA)

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO SEMINTERRATO – BASEMENT – TIEFPARTERRE – SOUS-SOL

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

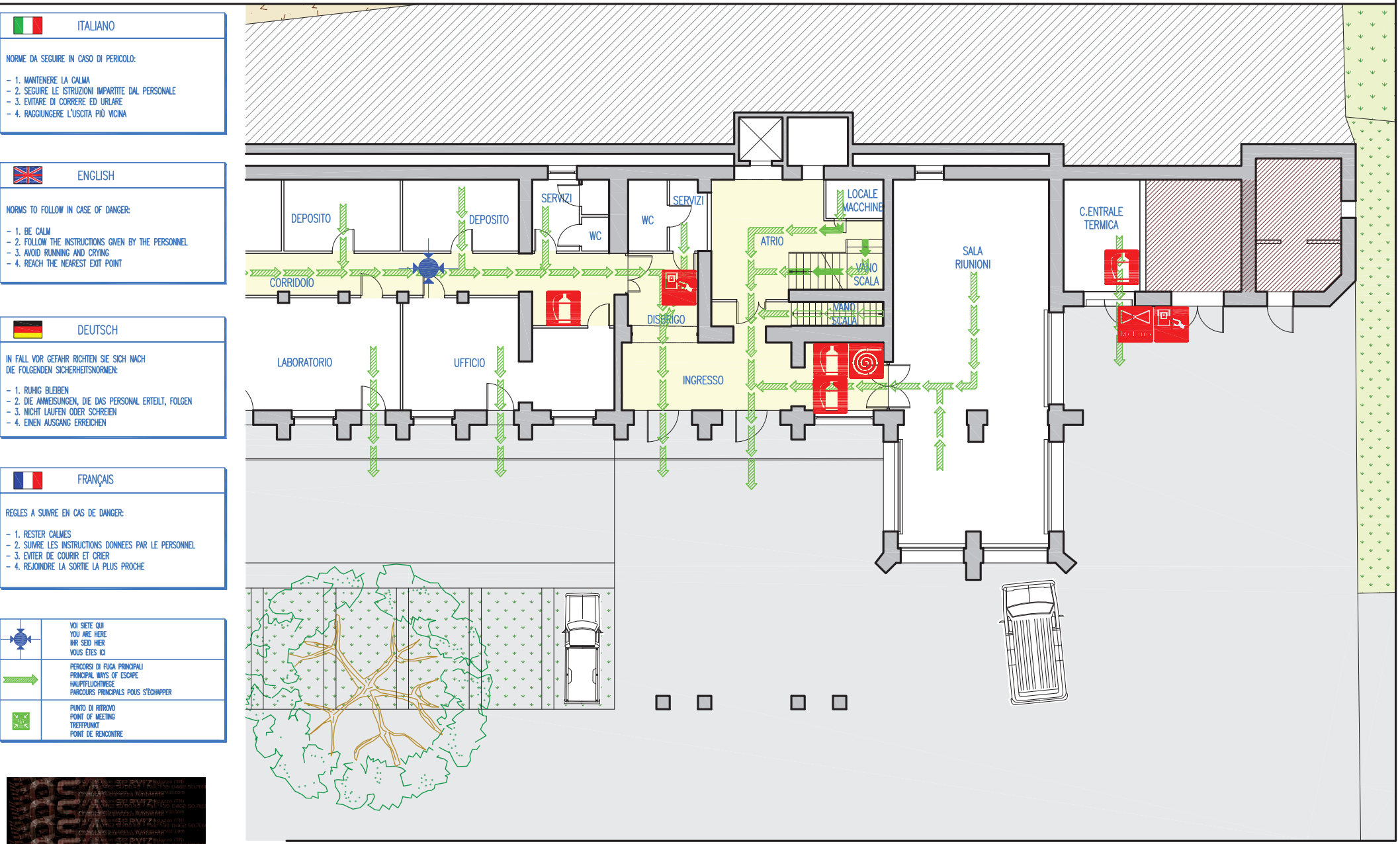
- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUS S'ÉCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SERRE DI SPERIMENTAZIONE

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß– REZ DE CHAUSSEE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

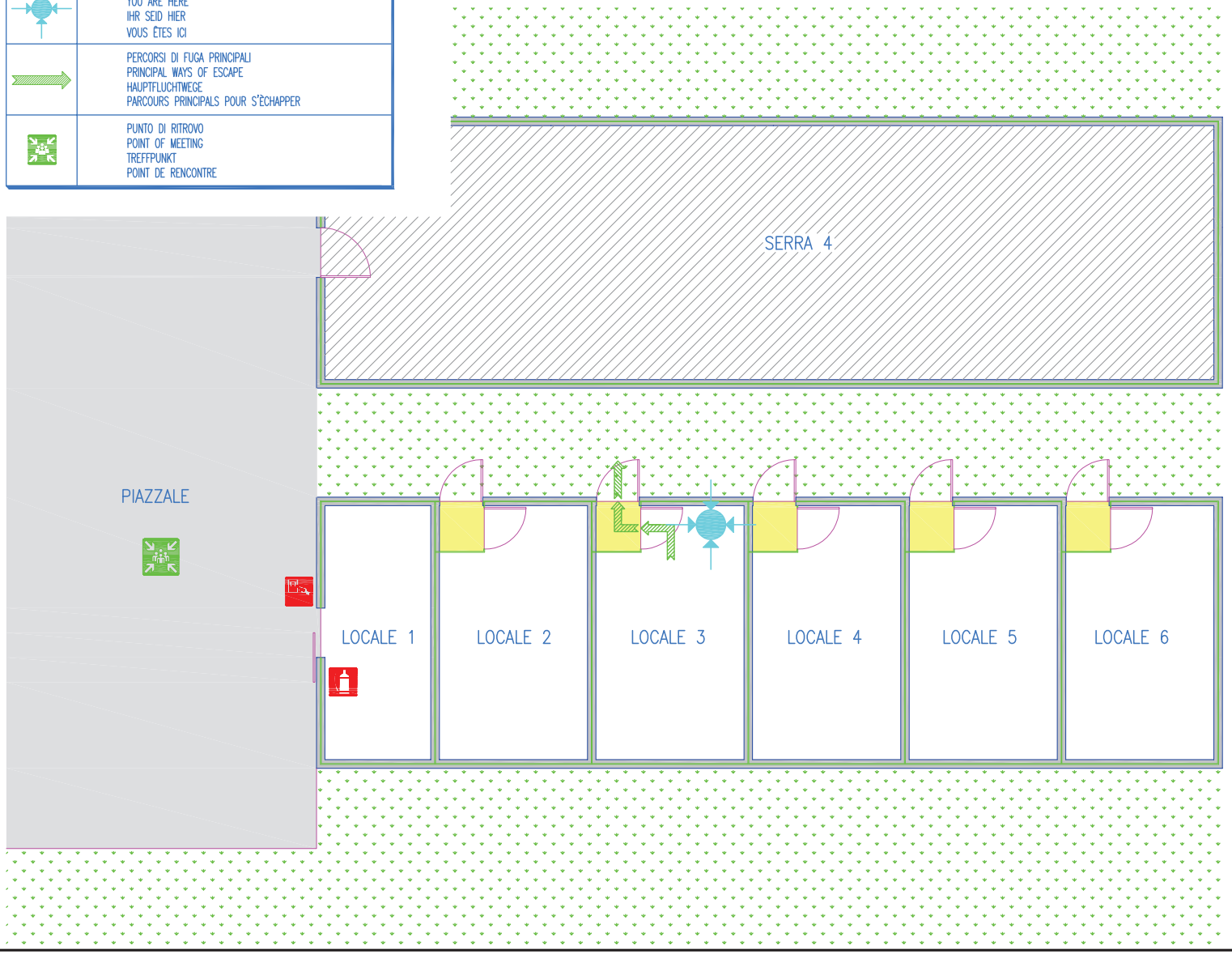
- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.a.s.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com

ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

CAT PRESSO L'EX ALBERGO DI SAN MICHELE

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA – GROUND FLOOR – ERDGESCHOß – REZ DE CHAUSSEE

ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

- 1. MANTENERE LA CALMA
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
- 3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
- 4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

FRANÇAIS

REGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:

- 1. RESTER CALMES
- 2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNEES PAR LE PERSONNEL
- 3. EVITER DE COURIR ET CRIER
- 4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

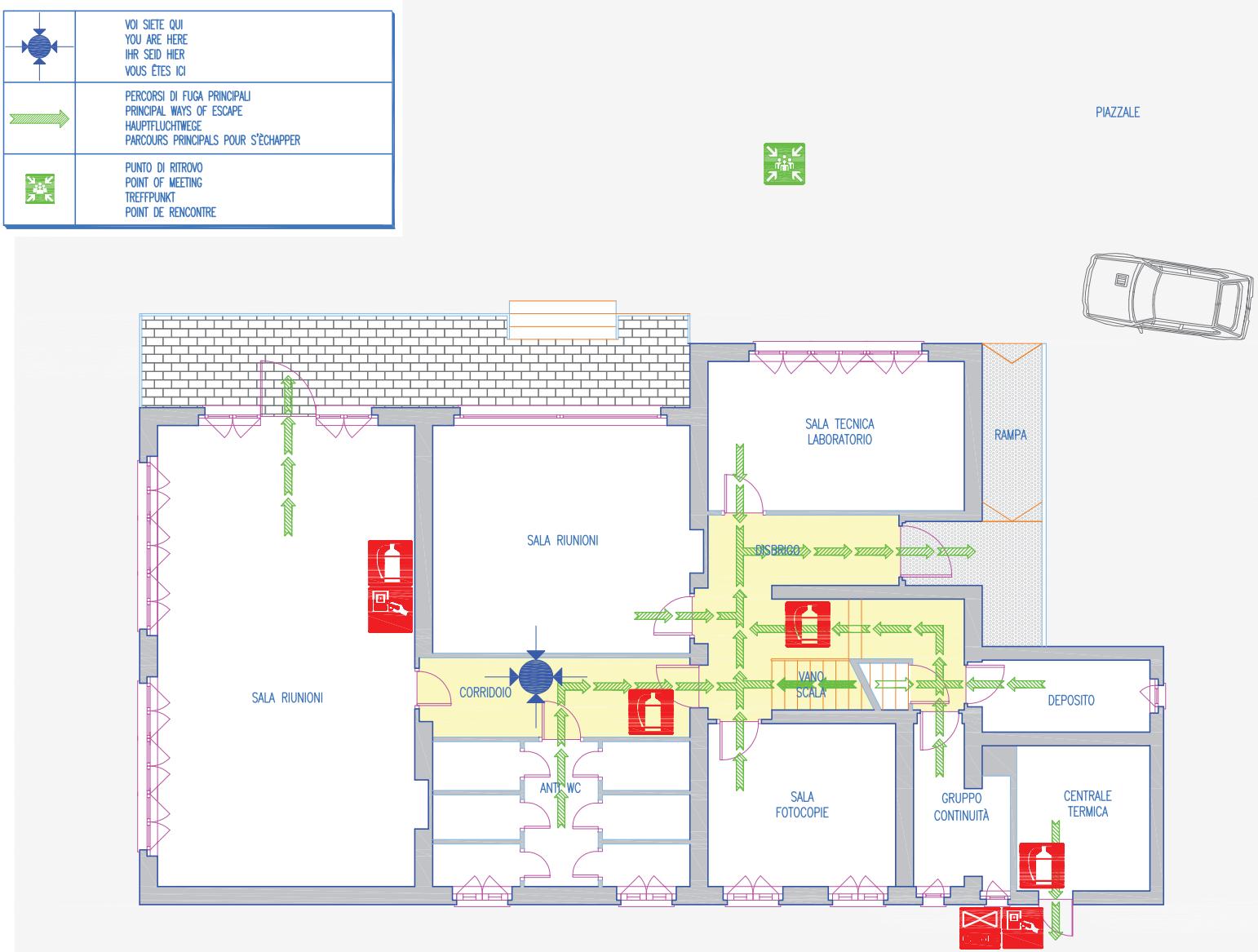
- 1. BE CALM
- 2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
- 3. AVOID RUNNING AND CRYING
- 4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH
DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

- 1. RUHIG BLEIBEN
- 2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
- 3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
- 4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

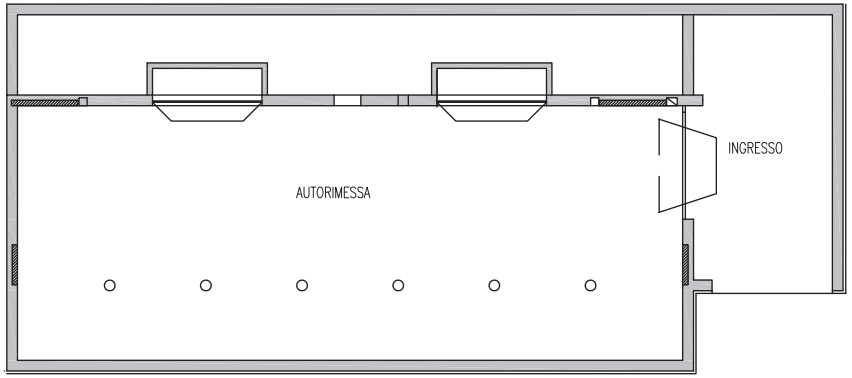
	VOI SIETE QUI YOU ARE HERE IHR SEID HIER VOUS ÊTES ICI
	PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE PARCOURS PRINCIPALS POUR S'ÈCHAPPER
	PUNTO DI RITROVO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE



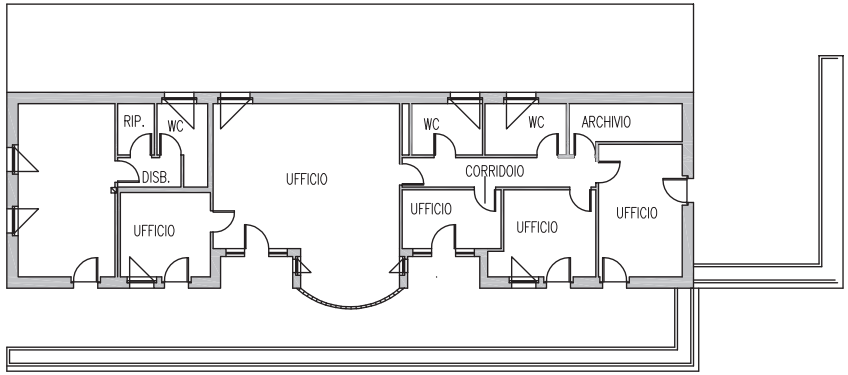
S E R V I Z I
Q S A
Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.r.l.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-50.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

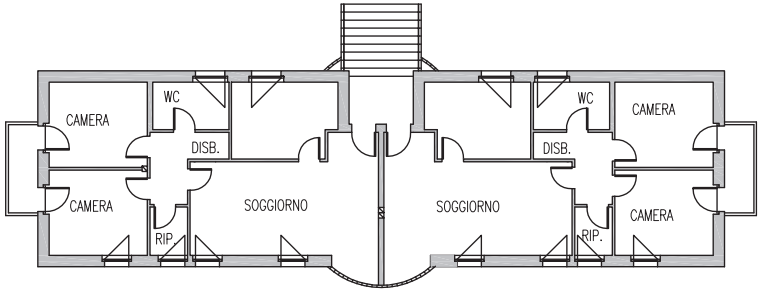
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
FORESTERIA - PERGINE

DIREZIONE GENERALE UFFICIO TECNICO
scala 1:200

S E R V I Z I

Q S A

Qualità · Sicurezza · Ambiente

QSA Servizi S.a.s.
via G. Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462-501.00.49 - Fax 0462-50.71.61
Sito Web: www.qsaservizi.com
E-Mail: info@qsaservizi.com
P.IVA.: 01670340221

Comune di SAN MICHELE **Provincia di** TRENTO

CAPANNONE CELLE DI CONSERVAZIONE MELE

PIANO DI EMERGENZA

Oggetto:
PIANTA PIANO TERRA

Tavola n°
01-0

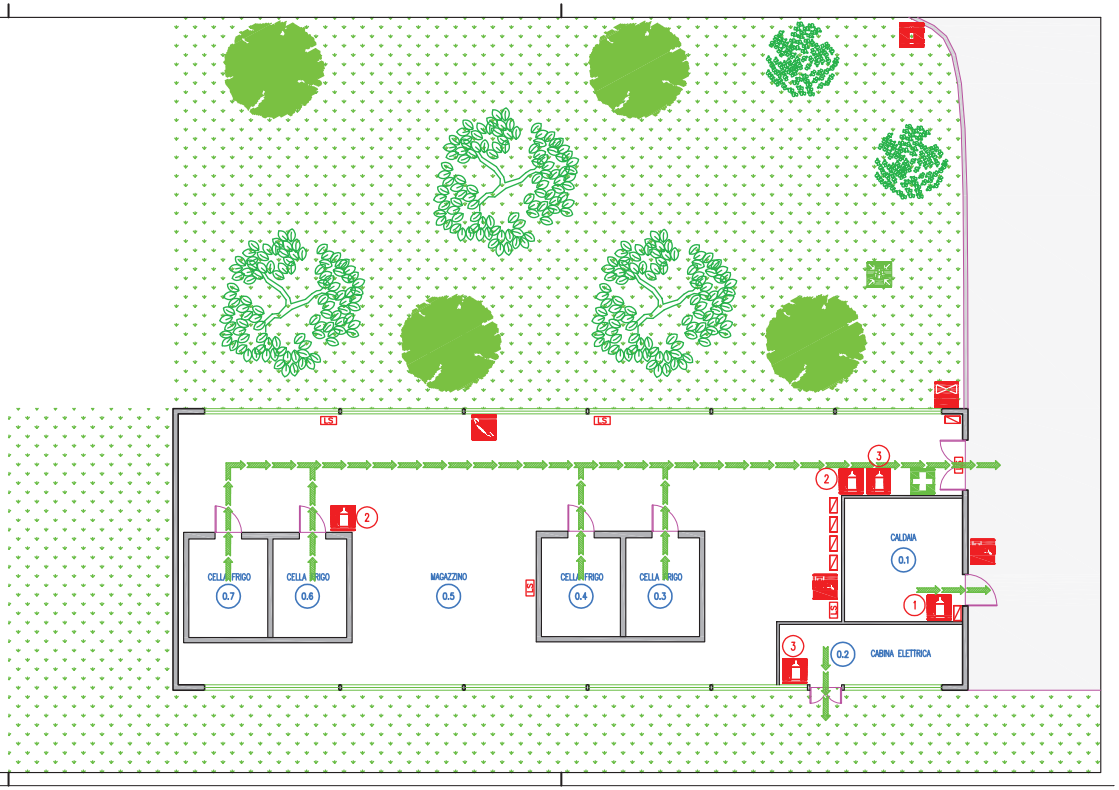
Commessa n°: 65/01				Controllato da: dott. ing. Piero Mattioli		IL TECNICO
REV.	DATA	N° COPIA	DISEGNATO	FILE	SCALA	
00	17.02.2003	01	Gabrielli	01-0 REV00.dwg	1:100	

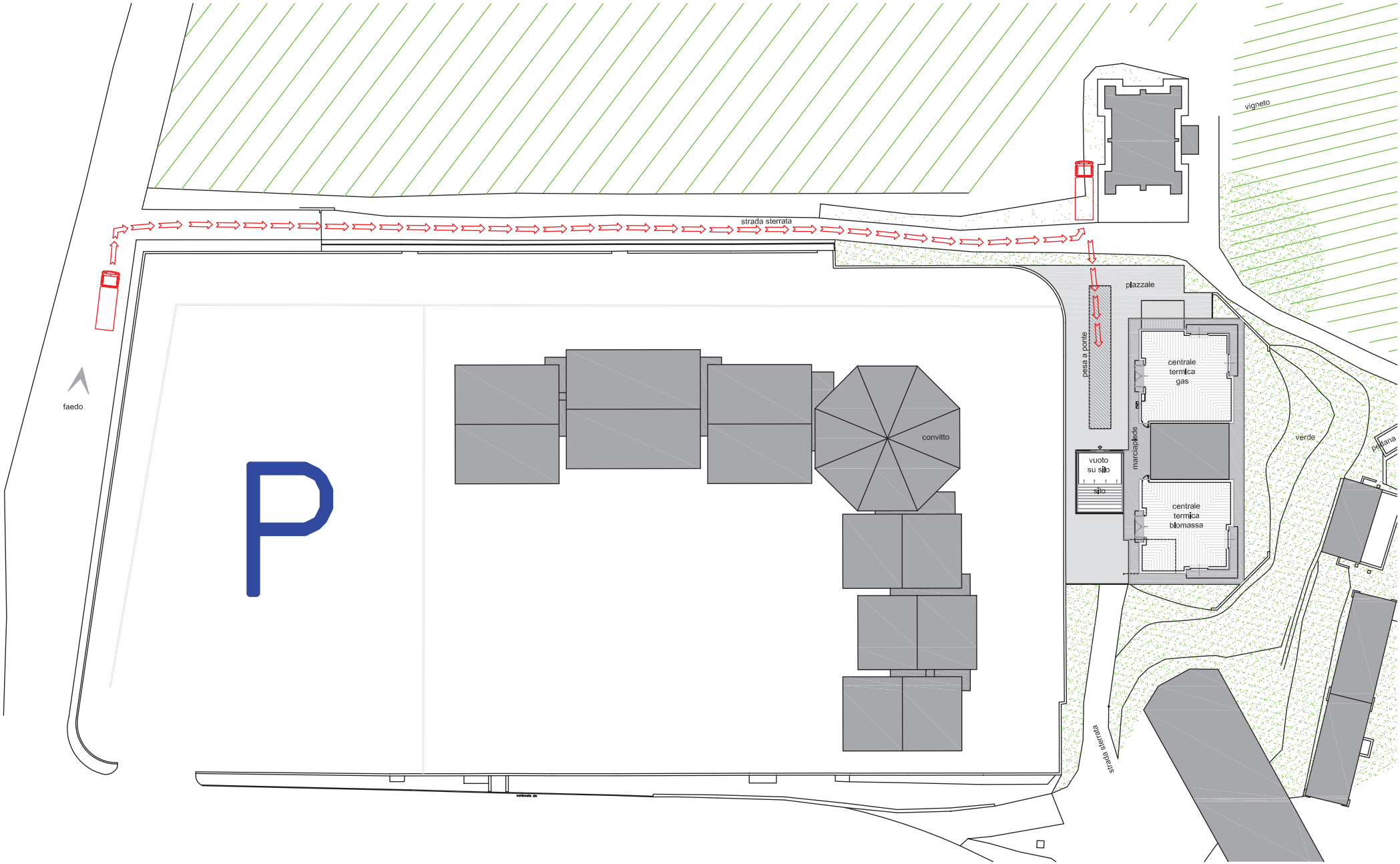
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. PIERO MATTIOLI
INSCRIZIONE ALBO N° 1415

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O IN PARTE QUESTO ELABORATO SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEGLI AUTORI E DEL PROPRIETARIO (LEGGE 22 APRILE 1941 N° 633 - ART. 2575 E SEGG. C.C.)

LEGENDA SIMBOLI

	PUNTO DI RACCOLTA		
	VIA DI FUGA VERSO L'ALTO		
	VIA DI FUGA ORIZZONTALE		
	VIA DI FUGA VERSO IL BASSO		
	ESTINTORE	1	12 KG POLVERE 13A 89BC
		2	6 KG POLVERE 34A 144BC
		3	5 KG CO2 89BC
	INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE		IDRANTE SOPRASUOLO
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO		TELEFONO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		
0.0	NUMERO DI VANO		
LS	COMPLESSO AUTONOMO CON LAMPADA FLUORESCENTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA INTERNA		
	QUADRO ELETTRICO		
	USCITA DI PIANO		
	AREE DI COLLEGAMENTO		





FONDAZIONE EDMUND MACH
ISTITUTO AGRARIO DI S.MICHELE
PERCORSO PER FORNITURA CIPPATO

scala 1:500